

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"
S. Janni - Cava - Alli

XVI Domenica del Tempo Ordinario /A
- 20 luglio 2014 - Verde



«Signore, da dove viene la zizzania?». Rispose: «Un nemico ha fatto questo!». I servi: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?».

«SIGNORE, SPIEGACI LA PARABOLA DELLA ZIZZANIA»

Noi non sappiamo pregare, afferma Paolo (II Lettura), ma lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, manifestando la mitezza di Dio, che conosce la nostra povertà e mostra verso di noi la sua indulgenza (I Lettura). Anche le due parabole raccontate da Gesù (Vangelo) testimoniano questo atteggiamento del Padre. Gesù racconta la parabola del grano buono, ma i discepoli lo interrogano: «Spiegaci la parabola della zizzania...». Vedono la zizzania e dimenticano il grano. Spesso è così il nostro sguardo: il male occupa tutto il campo visivo, impedendoci di scorgere il bene che pure c'è; anzi, Gesù è certo che è più forte e alla fine prevarrà sul male. E chi di noi sa intuire nel piccolo granello di senape il più grande degli ortaggi, o conosce il segreto del poco lievito, capace di lievitare tutta la farina? Questo è lo sguardo di Dio, che discerne nelle piccole realtà la bellezza e la forza che ne sprigionano. Dio vede già i frutti abbondanti che persino la nostra debolezza potrà portare, se sarà docile all'azione del suo Spirito.

Fr Luca Fallica, Comunità SS.ma Trinità di Dumenza

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 53,6.8)

Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - L'esperienza della nostra vita quotidiana ci mette continuamente a confronto con l'esperienza del bene e del male. Lo Spirito che ci fa una «cosa sola» interceda per noi da Gesù la purificazione del cuore.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che riveli la pazienza del Padre, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Cristo, che dai fiducia a tutti gli uomini, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà

C - Signore, che infondi in noi il tuo Spirito, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo

il Santo, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen**

oppure:

C - Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen**

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Sap 12,13.16-19)

Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal libro della Sapienza

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 85(86)

R/. Tu sei buono, Signore, e perdoni

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R/.**

Tutte le genti che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome.

Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **R/.**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. **R/.**

SECONDA LETTURA

(Rm 8,26-27)

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio. Parola di Dio.

A-Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

(Cf Mt 11,25)

R. Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

R. Alleluia.

VANGELO (Mt 13,24-43 - Forma breve Mt 13,24-30)

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.



Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo

al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliarla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella for-

nace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!». Parola del Signore.

A - Lode a te o Cristo
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)
CREDO IN UN SOLO DIO, ...

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, nella preghiera lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza e intercede per noi. Affidiamo a lui la preghiera di supplica dell'umanità povera e sofferente perché la presenti al Padre, Dio di pietà e grande nell'amore.

Letture - Preghiamo dicendo:

A - Ascolta, o Padre, la nostra supplica

1. Perché la Chiesa, guidata dalla forza del tuo Spirito, semini con larghezza la parola di vita nelle periferie del mondo, noi ti preghiamo.
2. Perché i responsabili delle nazioni, illuminati dal tuo spirito di giustizia e di pace, rispettino i diritti dei più poveri, noi ti preghiamo.
3. Perché i malati e i sofferenti, sostenuti dalla tua tenerezza di Padre, non perdano la fiducia, noi ti preghiamo.
4. Perché coloro che sono impegnati nell'educazione abbiano verso i giovani forza e pazienza, per far crescere in loro la persona umana e cristiana, noi ti preghiamo.
5. Perché la Parola seminata nei nostri cuori in questa Liturgia Eucaristica trasformi tutta la nostra vita, noi ti preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen**

PREFAZIO (si suggerisce il prefazio del T.O. VI: **Il pegno della Pasqua eterna**)

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Cfr. Mt 13,38.43)

Il buon seme sono i figli del regno, che alla fine splenderanno come il sole.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro signore. **A - Amen**

Programma della Settimana

Luglio 2014

Lunedì 21: ore 16.30 a S. Janni
Incontro del Movimento Apostolico

Mercoledì 23: ore 18.00 a S. Janni
Incontro di Spiritualità a
seguire ore 19.00 S. Messa

Venerdì 25: ore 9.00 S. Janni S. Messa

Sabato 26: ore 17.00 ad Alli S. Messa;
ore 18.30 a Cava S. Messa

Domenica 27: ore 9.00 a Cava S. Messa;
ore 10.30 a S. Janni S. Messa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*

BREVE COMMENTO AL VANGELO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno
tratto dal periodico del Movimento Apostolico)



UN NEMICO HA FATTO QUESTO

(Mt 13,24-42)

La nostra storia è fatta di perenne convivenza tra bene e male, tra buoni e malvagi, tra figli di Dio e figli delle tenebre. Questa convivenza è nella stessa nazione, stessa città, stesso cenobio, stesso eremo, stessa casa. Nessuno pensi di poterla abolire. Nessuno creda che sia fattibile ideare un luogo sulla terra dove questa convivenza possa essere cancellata. Anche la Chiesa di Dio deve convivere con il male. Il male può essere punito, per esso ci si può pentire, chiedere che si faccia penitenza a seconda della sua gravità, mai però lo si potrà estirpare dalla comunità dei credenti. La separazione avverrà alla fine del tempo, dopo il giudizio universale. Sapendo questo, ognuno di noi deve porre ogni impegno a non permettere che sia lui a trasformarsi in zizzania, in loglio. Il giusto ogni giorno deve chiedere al Signore che abbia pietà di lui e lo conservi nella giustizia. Lui sarà giusto solo per grazia, per divina misericordia. Deve anche chiedere che aiuti ogni uomo a convertirsi e a rimanere perennemente nella giustizia, sempre però per purissima grazia del Signore.